

## **VEGLIA**

Cima Quattro il 23 dicembre 1915

Un'intera nottata  
buttato vicino  
a un compagno  
massacrato  
con la sua bocca  
digrignata  
volta al plenilunio  
con la congestione  
delle sue mani  
penetrata  
nel mio silenzio  
ho scritto  
lettere piene d'amore

Non sono mai stato  
tanto  
attaccato alla vita

## **FRATELLI**

Mariano il 15 luglio 1916

Di che reggimento siete  
fratelli?

Parola tremante  
nella notte

Foglia appena nata

Nell'aria spasimante  
involontaria rivolta  
dell'uomo presente alla sua  
fragilità

Fratelli

## **SAN MARTINO DEL CARSO**

Valloncello dell'Albero Isolato il 27 agosto 1916

Di queste case  
non è rimasto  
che qualche  
brandello di muro

Di tanti

che mi corrispondevano  
non m'è rimasto  
neppure tanto

Ma nel mio cuore  
nessuna croce manca

È il mio cuore  
il paese più straziato

## **NATALE**

Napoli il 26 dicembre 1916

Non ho voglia  
di tuffarmi  
in un gomito  
di strade

Ho tanta  
stanchezza  
sulle spalle

Lasciatemi così  
come una  
cosa  
posata  
in un  
angolo  
e dimenticata

Qui  
non si sente  
altro  
che il caldo buono

Sto  
con le quattro  
capriole  
di fumo  
del focolare

## **SOLDATI**

Bosco di Courton luglio 1918

Si sta come  
d'autunno  
sugli alberi  
le foglie